



Oggetto: P.O.R. Marche F.S.E. 2014/2020 – Linee guida per l’emanazione del bando per l’assegnazione di lotti di ore di formazione professionale: “Big Band”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi territoriali per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’art. 16 bis della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi territoriali per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego);

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1:

DELIBERA

- Di approvare le linee guida per l’emanazione del bando “Big Band”, relativo all’assegnazione ad agenzie formative accreditate di lotti di ore di formazione professionale, così come previste nell’Allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- Di stabilire che la copertura finanziaria del presente atto, intesa come disponibilità per un importo pari ad euro 6.000.000,00, è garantita dai fondi previsti negli assi 1 e 3 del POR FSE 2014/2020, sui capitoli del Bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2018 e 2019 come di seguito indicato:
 - **Annualità 2018 tot. € 3.000.000,00**
 - 2150410019 (e/1201050071 acc.to 5 per euro 40.601.778,66) per euro 1.500.000,00
 - 2150410020 (e/1201010140 acc.to 6 per euro 28.425.386,69) per euro 1.050.000,00

Y



2150410022 per euro 450.000,00

• **Annualità 2019 tot. € 3.000.000,00**

2150410019 (e/1201050071 acc.to 6 per euro 29.994.536,22) per euro 1.500.000,00

2150410020 (e/1201010140 acc.to 3 per euro 20.999.234,98) per euro 1.050.000,00

2150410022 per euro 450.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Y



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;
- Reg. UE 1304/2013 – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Reg. UE 1407/2013 – Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. UE 651/2014 – Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato così come modificato dal Reg. UE 2017/1084;
- Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- DGR n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009";
- Deliberazione Consiliare n. 125 del 31/03/2015 di approvazione del POR FSE 2014/2020;
- DGR n.1148 del 21/12/2015: "Approvazione del Documento Attuativo del POR FSE 2014/2020";
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 di approvazione della descrizione dei sistemi di gestione e controllo POR FSE 2014/2020.

MOTIVAZIONI

La formazione professionale riveste un ruolo fondamentale per la crescita del sistema produttivo e per offrire alle persone, soprattutto ai giovani, maggiori opportunità di lavoro, soprattutto in un periodo ancora caratterizzato dal perdurare degli effetti della crisi economica iniziata a fine 2008 e dalle conseguenze del sisma.

Affinché l'intervento formativo sia efficace devono concorrere almeno le seguenti condizioni: puntuale analisi dei fabbisogni, qualità dei soggetti erogatori, velocità nei tempi di attivazione e realizzazione degli interventi.

Con riferimento al primo aspetto si è andata sempre più sviluppando una rete di ascolto e confronto dei territori in grado di recepire le istanze provenienti in particolare dal mondo produttivo. L'analisi dei fabbisogni formativi costituisce un aspetto oltremodo complesso dal momento che va garantita analogo ed equa attenzione ad una domanda particolarmente variegata ed ampia. Per questo si ritiene opportuno prevedere dei comitati di valutazione territoriali, coordinati dai CIOF, a cui partecipano le imprese locali e loro associazioni, unitamente alle rappresentanze dei lavoratori.

Riguardo la qualità delle agenzie formative la Regione Marche ha messo a punto un sistema di gestione dell'accreditamento che prevede il possesso di requisiti di qualità; inoltre, l'introduzione del sistema premiale/penalizzante dei punti di accreditamento, costituisce una sufficiente garanzia anche per la corretta attuazione e gestione degli interventi formativi.

In riferimento al terzo aspetto, quello dei tempi di risposta dal sorgere del fabbisogno all'erogazione della formazione, che risulta essere un fattore determinante soprattutto nei confronti delle esigenze delle imprese, con tale intervento si intende introdurre una modalità ulteriore, rispetto ad altri strumenti comunque



snelli già adottati (catalogo, voucher, gestione diretta delle azioni formative da parte dei servizi territoriali per la formazione), che consente di gestire un corso costruito ad hoc sull'esigenze formative ma riducendo drasticamente i tempi di programmazione, dal momento che vengono meno i tempi di definizione del bando e di aggiudicazione dell'intervento.

L'intervento che viene ad essere disciplinato con la presente deliberazione, alla cui definizione ha contribuito Italia Lavoro Spa fornendo gratuitamente la relativa assistenza tecnica, è uno strumento fortemente innovativo, mai attuato in Italia e di cui non si conoscono esperienze simili in Europa, che consiste nella messa a bando non di specifici corsi, ma di un monte ore di formazione preventivo, distinto in tre macrotipologie. Si ritiene di denominare tale intervento "Big Band" al fine di dare immediata visibilità allo stesso.

Ne consegue che una volta aggiudicato un determinato lotto ad un gruppo di agenzie formative accreditate riunite in ATI o ATS, nel momento in cui la Regione individua un determinato fabbisogno, sarà sufficiente chiedere all'agenzia formativa utilmente collocata in graduatoria di progettare ed attivare quel corso andando così ad utilizzare parte del monte ore che le è stato preventivamente assegnato.

Al fine di fornire la massima efficacia all'investimento, si ritiene opportuno sperimentare anche la possibilità, naturalmente sempre su esigenze espresse dai vari territori regionali, di azioni formative messe a punto dal soggetto attuatore in graduatoria, a cui spetta l'assegnazione del momento, in collaborazione diretta con i CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) e gli Istituti d'istruzione superiore in rete agli stessi.

Ciò potrà consentire di implementare ed integrare l'offerta formativa che il sistema di Istruzione permanente degli adulti può offrire nel nostro territorio.

Affinché il sistema funzioni il bando con il quale aggiudicare lotti di ore di formazione dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- **Individuazione delle macrotipologie:** si ritiene che possano essere individuate le seguenti tre aree di intervento:

- 1) Formazione Professionale per la specializzazione e/o il rilascio della Qualifica professionale;
- 2) Formazione per l'inserimento lavorativo e formazione Permanente;
- 3) Formazione Continua.

Si ritiene infatti di non contemplare gli interventi formativi che richiedono una specificità sia nei soggetti attuatori che nelle modalità, quali la formazione connessa all'obbligo formativo, l'Istruzione e formazione tecnica superiore e interventi strutturati nel tempo e realizzati con scadenza prestabilita (English4You, L2 Lingua italiana per immigrati ecc..).

- **Prevedere la partecipazione degli enti di formazione accreditati non in forma singola ma obbligatoriamente associata:** ciò in quanto ciascun soggetto vincitore deve essere in grado di soddisfare la realizzazione degli interventi formativi in tempo reale, in qualsiasi parte del territorio regionale e avendo a riferimento le più svariate tematiche; pertanto il partenariato ideale è quello composto da un numero di soggetti adeguato sia in ordine alla territorialità degli interventi che alle varie tematiche che potranno essere richieste.
- **Prevedere l'aggiudicazione di ciascun lotto non ad un unico soggetto, ma ad una pluralità di soggetti,** garantendo un meccanismo di rotazione nell'affidamento dei corsi: ciò garantirà da un lato la possibilità per la Regione, in base alle esigenze del territorio, di attivare contemporaneamente una



pluralità di interventi, dall'altro di garantire la più ampia partecipazione di agenzie formative alla gestione del bando in questione. Si ritiene che per ciascun lotto vengano individuati 5 ATI/ATS vincitrici (assegnando più ore alla prima e così a scalare fino alla quinta); in tal modo, considerando i tre lotti, le agenzie formative che saranno chiamate a realizzare gli interventi saranno nell'ordine di almeno 50-60.

- **Avere una dotazione minima di risorse adeguata**, ma non eccessiva stante la assoluta innovatività dello strumento e il fatto che questo si affianca alle altre modalità già in essere per gestire l'offerta formativa pubblica. Considerando che per la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 le risorse che si stima di impegnare per la formazione professionale saranno circa 100 milioni di euro e che in un triennio le risorse, in passato, messe a bando per le tre macrotipologie qui individuate ammontavano a circa 25/30 meuro, si ritiene che una dotazione per tale bando, che potrebbe esaurirsi in un triennio, di 6 milioni di euro possa risultare congrua. Si ritiene, altresì, utile prevedere comunque la possibilità di incrementare tali risorse, fino ad un massimo del doppio, qualora le stesse si esauriscano velocemente e lo strumento si riveli particolarmente efficace.
- **Prevedere che**, qualora necessario, su indicazione della Regione Marche, determinate azioni formative vengano dedicate agli allievi dei CPIA e, **quindi, progettate in collaborazione con queste Istituzioni pubbliche.**
- **Modalità di selezione dei progetti:** rappresenta l'aspetto più delicato della procedura, in quanto non si tratta qui di mettere a bando uno o più titoli di corsi predeterminati, ma di selezionare dei soggetti in grado di realizzare e gestire molteplici aree tematiche e figure professionali. I criteri di selezione pertanto saranno volti a privilegiare gli aspetti organizzativi della formazione e le modalità standardizzate di costruire un percorso formativo efficace. In ogni caso i singoli progetti esecutivi saranno valutati da un'apposita commissione tecnica regionale che potrà richiedere modifiche o integrazioni per renderle più aderenti ai fabbisogni rilevati.

L'intervento è finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo – POR Marche FSE 2014/2020 ASSI 1, priorità di investimento 8.1 (occupabilità) e 8.5 (adattabilità) e Asse 3, priorità d'investimento 10.3 (Formazione permanente) per un ammontare complessivo di € 6.000.000,00.

Nello specifico l'onere complessivo di € 6.000.000,00, tenuto conto dell'esigibilità della spesa ai sensi del DLgs 118/2011, trova la necessaria copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sulle risorse del Bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2018 per € 3.000.000,00 e annualità 2019 per € 3.000.000,00, nei seguenti capitoli di spesa:

Annualità 2018 tot. € 3.000.000,00

2150410019 (e/1201050071 acc.to 5 per euro 40.601.778,66) per euro 1.500.000,00

2150410020 (e/1201010140 acc.to 6 per euro 28.425.386,69) per euro 1.050.000,00

2150410022 per euro 450.000,00

Annualità 2019 tot. € 3.000.000,00

2150410019 (e/1201050071 acc.to 6 per euro 29.994.536,22) per euro 1.500.000,00

2150410020 (e/1201010140 acc.to 3 per euro 20.999.234,98) per euro 1.050.000,00

2150410022 per euro 450.000,00



Considerata la natura sperimentale dell'intervento, le procedure previste nel presente atto sono state condivise con l'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/2020 che ha formulato alcune osservazioni, delle quali si è tenuto conto per la stesura definitiva della presente proposta.

Con nota ID 12354957|05/10/2017|JFD è stata trasmessa alla P.F. "Controlli di secondo livello, Auditing e Società partecipate" – P.O. "Aiuti di stato e partecipate" la richiesta di parere obbligatorio per la verifica della compatibilità sugli aiuti di stato nel rispetto di quanto previsto con Decreto del Segretario Generale n. 13 del 28/06/2017 avente ad oggetto "Aiuti di stato in ambito regionale: criteri per la definizione delle procedure, la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo. Disposizioni per l'organizzazione" e il Decreto del Dirigente della P.F. Controlli di secondo livello, Auditing e Società partecipate n. 12 del 26/07/2017 avente ad oggetto: "Procedure per la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo degli aiuti di stato in ambito regionale e scheda per gli aiuti di stato".

Con nota ID 12382480|10/10/2017|CRF della P.F. "Controlli di secondo livello, Auditing e Società partecipare" è stato trasmesso il parere di conformità in merito alla normativa sugli aiuti di stato.

Le presenti linee guida per l'emanazione del bando per l'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale "Big Band", identificate nell'Allegato A al presente documento del quale costituisce parte integrante, è stata condivisa con la Commissione Regionale Lavoro nella seduta del 16 ottobre 2017, che ha visto convocate le rappresentanze specialistiche in materia di formazione dei componenti della CRL.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'adozione della presente deliberazione avente ad oggetto: **"P.O.R. Marche F.S.E. 2014/2020 – Linee guida per l'emanazione del bando per l'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale: "Big Band"**

Il Responsabile del Procedimento

(Massimo Rocchi)



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

Si autorizza l'incidenza degli oneri finanziari derivanti dal presente atto, complessivamente pari ad € 6.000.000,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per il 2017/2019, annualità 2018 e 2019, come di seguito specificato:

- **Annualità 2018 tot. € 3.000.000,00**
 - 2150410019 (e/1201050071 acc.to 5 per euro 40.601.778,66) per euro 1.500.000,00
 - 2150410020 (e/1201010140 acc.to 6 per euro 28.425.386,69) per euro 1.050.000,00
 - 2150410022 per euro 450.000,00
- **Annualità 2019 tot. € 3.000.000,00**
 - 2150410019 (e/1201050071 acc.to 6 per euro 29.994.536,22) per euro 1.500.000,00
 - 2150410020 (e/1201010140 acc.to 3 per euro 20.999.234,98) per euro 1.050.000,00
 - 2150410022 per euro 450.000,00

Inoltre dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(Andrea Pelle)



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto, intesa come disponibilità per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00 sui capitoli del Bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2018 e 2019 come di seguito indicato:

Annualità 2018 tot. 3.000.000,00

2150410019 per euro 1.500.000,00
2150410020 per euro 1.050.000,00
2150410022 per euro 450.000,00

Annualità 2019 tot. 3.000.000,00

2150410019 per euro 1.500.000,00
2150410020 per euro 1.050.000,00
2150410022 per euro 450.000,00

Il Responsabile della P.O.

Controllo contabile della spesa 2

(Federico Ferretti)

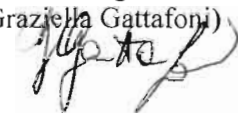
16/10/17



**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA
FORMAZIONE E SERVIZI TERRITORIALI PER IL MERCATO DEL LAVORO
(CENTRI IMPIEGO)**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente
(Grazzella Gattafoni)



**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE LAVORO E ISTRUZIONE**


Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Massimo Giulimondi)



La presente deliberazione si compone di n. 21 pagine, di cui n. 11 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)





Allegato "A" alla DGR n. _____ del _____

POR MARCHE FSE 2014/2020

Asse 1 (Occupazione), P.inv. 8.1 (Accesso all'occupazione), RA 8.5

Asse 1 (Occupazione), P.inv. 8.5 (Adattabilità), RA 8.6

Asse 3 (Istruzione e Formazione), P. inv. 10.3 (Formazione permanente) RA 10.3

Linee guida per la predisposizione di un Avviso quadro sperimentale per l'individuazione di soggetti ai quali affidare l'erogazione di percorsi di: Formazione Professionale per il rilascio di Qualifica e Specializzazione; Formazione per l'inserimento lavorativo e Formazione Permanente; Formazione Continua.

FINALITA' E RISORSE

Con il presente intervento la Regione intende perseguire, sull'intero territorio marchigiano, i seguenti obiettivi:

- favorire un maggiore raccordo tra l'offerta formativa proposta dagli enti di formazione accreditati e i fabbisogni di breve-medio periodo di professionalità e competenze del mercato del lavoro;
- razionalizzare e semplificare le procedure di attuazione delle azioni formative, riducendone significativamente i tempi di attivazione, per rispondere con maggiore tempestività ed efficacia ai processi di cambiamento e di innovazione dal sistema produttivo;
- aumentare la flessibilità e l'integrazione delle risorse finanziarie attivabili per la formazione;
- garantire agli enti di formazione la possibilità di sviluppare una programmazione pluriennale delle attività, favorendo il consolidamento e la continuità degli assetti organizzativi e il miglioramento complessivo delle performance.

In particolare la Regione Marche, attraverso una procedura di evidenza pubblica, intende selezionare dei soggetti, in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo, a cui affidare la realizzazione di un pacchetto di interventi formativi relativi a 3 macro tipologie di formazione identificate nei seguenti lotti:

Lotto	Macrotipologia formativa	Finalità degli interventi	Monte ore complessivo	Risorse (€)
1	Formazione Professionale per la specializzazione e/o il rilascio della Qualifica professionale	Percorsi formativi rivolti a coloro che hanno assolto gli obblighi scolastici e stanno per inserirsi o sono già inseriti in un contesto lavorativo. Consente l'acquisizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro e/o di una	400.000	4.000.000,00



		qualifica professionale.		
2	Formazione per l'inserimento lavorativo e formazione Permanente	Consiste in percorsi finalizzati ad incrementare le conoscenze, le capacità e le competenze per la crescita professionale, diversi dai percorsi del Lotto 1.	150.000	1.500.000,00
3	Formazione Continua	Finalizzata a rafforzare la capacità delle imprese di sostenere la propria presenza sul mercato, avviando o migliorando le capacità produttive, di innovazione dei prodotti e dei processi ovvero delle politiche di rete e di internazionalizzazione, attraverso lo sviluppo, la riqualificazione, il perfezionamento e la specializzazione delle competenze dei lavoratori	45.454	500.000,00
				6.000.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento è attuato nell'ambito della programmazione regionale FSE 2014/2020 (Asse 1, P.inv. 8.1 e P.inv. 8.5 – Asse 3, P. Inv. 10.3).

Le tipologie di intervento ammissibili e finanziabili riguardano progetti formativi rispondenti alle finalità sopra sintetizzate ed articolate nelle azioni rappresentate nel seguente prospetto:

Lotto	Descrizione delle azioni		Numero allievi	Destinatari target
	Tipologia	Durata		
1	8.1.B ¹	da 400 a 800 ore per percorsi formativi per il rilascio di qualifica professionale da 300 ad 800 ore per percorsi formativi per il rilascio della specializzazione.	Min.10- Max.15	soggetti, che hanno assolto l'obbligo scolastico, di qualsiasi classe di età, genere e cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario con regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano, che si trovino in una delle seguenti condizioni occupazionali: disoccupati, inoccupati, inattivi, percettori di ammortizzatori sociali
2	10.3.B (formazione permanente) + 8.1.B (inserimento lavorativo) ²	fino a 300 ore	Min.10- Max.15	soggetti di qualsiasi classe di età, genere e cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario con regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano, che si trovino in una delle seguenti condizioni occupazionali: occupati (solo per

¹ Tipologia di azione da Documento attuativo del POR FSE 2014/20 - DGR 1148/2015

² Tipologia di azione da Documento attuativo del POR FSE 2014/20 - DGR 1148/2015.



				la tipologia 10.3B), disoccupati, inoccupati, inattivi, percettori di ammortizzatori sociali.
3	8.5.A ³	fino a 100 ore	Min.6- Max.15	occupati e lavoratori autonomi (indipendentemente dalla tipologia di contratto, dalla classe di età, dal genere e dalla cittadinanza)

Nel caso di destinatari occupati la formazione dovrà avvenire:

- per la formazione permanente, al di fuori dell'orario di lavoro;
- per la formazione continua, durante l'orario di lavoro.

Per le imprese coinvolte nella formazione tramite il personale dipendente si configura un aiuto di stato e di conseguenza dovranno essere rispettate le normative comunitarie in materia. L'impresa sarà chiamata a scegliere tra il Regime "de minimis" – Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e il Regime di Esenzione – Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Per gli aiuti in esenzione la concessione dei contributi è subordinata all'avvenuta decisione positiva della Commissione europea che approva il piano di valutazione del regime di aiuto dell'avviso pubblico che verrà emanato.

Per le azioni formative che sostanziano l'intervento verrà riconosciuto il costo ora/allievo previsto come Unità di Costo Standard così come previsto nel Manuale "a costi standard" per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro al momento vigenti (All. B alla DGR n. 802/2012, coerentemente alle disposizioni contenute nel Reg. UE 1303/2013 art. 67 co. 1 lett. B).

Nel caso di proposte di progetti formativi che prevedano la realizzazione di percorsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca Marlene, è obbligatorio l'utilizzo dei suddetti prodotti FAD. Questi ultimi saranno resi disponibili dalla Regione Marche e non sarà pertanto previsto un compenso riferito a tali prodotti nei moduli, ove gli stessi siano contenuti.

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Reg. UE 1303 e 1304/2013 e dal D.P.R. 196/2008 nelle more dell'approvazione della nuova norma sull'ammissibilità della spesa.

Con riferimento ai destinatari target, al momento dell'attivazione dei singoli percorsi formativi in attuazione del presente Avviso, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire ulteriori specifiche in coerenza con la natura dell'intervento.

In particolare la Regione potrà richiedere di progettare determinate azioni formative in collaborazione con i CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti) o con gli Istituti di istruzione superiore che ad essi si riconducono, al fine di ampliare e rafforzare l'offerta formativa di queste realtà.

L'intervento amplia, senza esaurire, gli strumenti per attuare l'offerta formativa regionale a valere su risorse pubbliche affiancandosi ad altre iniziative già avviate (quali ad es. il Catalogo Regionale dell'offerta

³ Tipologia di azione da Documento attuativo del POR FSE 2014/20 - DGR 1148/2015.



formativa a domanda individuale FORM.I.CA). Nell'ottica di una funzionale integrazione tra formazione e lavoro, i percorsi formativi potranno essere attivati anche in maniera complementare ad interventi integrati di politiche attive del lavoro.

L'intervento e le graduatorie su ciascuno dei n. 3 Lotti hanno la durata fino ad esaurimento delle risorse rispettivamente assegnate.

In relazione alla sua efficacia le risorse potranno essere incrementate.

SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

La presentazione di proposte progettuali può avvenire **esclusivamente** in **forma associata** (partenariato).

Possono presentare la propria candidatura al presente Avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti, in relazione a ciascuno dei 3 Lotti:

LOTTE	SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
LOTTO 1 - Formazione Professionale per la specializzazione e/o il rilascio della Qualifica professionale	Enti di formazione accreditati ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m. per la Macrotipologia formativa " Formazione Superiore ".
LOTTO 2 - Formazione per l'inserimento lavorativo e Formazione Permanente	
LOTTO 3 - Formazione Continua	Enti di formazione accreditati ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m. per la Macrotipologia formativa " Formazione Continua ".

Dal partenariato sono esclusi i Servizi territoriali per la formazione, in quanto strutture organizzative della Regione Marche.

Gli Istituti di Istruzione statali e paritari e le Università possono intervenire ad un partenariato, purché non superino il 50% dei componenti dell'ATI/ATS.

Pertanto si dispone che:

- ciascun soggetto componente del partenariato deve essere in possesso di tutti i requisiti di partecipazione indicati nel precedente prospetto;
- i partenariati devono essere costituiti nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS). È ammessa la partecipazione anche in caso di forma associata non ancora costituita. In questo caso l'impegno ad associarsi dovrà essere espressamente indicato (secondo il modello che sarà previsto in allegato all'avviso pubblico) in sede di presentazione della domanda e la costituzione dovrà avvenire in tempo utile per la sottoscrizione dell'atto di adesione. Per la costituzione dell'ATI/ATS dovrà essere utilizzato lo schema tipo di atto costitutivo (Allegato B3 al Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di cui alla D.G.R. 802 del 12/06/2012);
- all'interno di ciascun partenariato deve essere identificato un'agenzia formativa accreditata con il ruolo di capofila;



- in caso di ATI/ATS non ancora costituita, la presentazione della proposta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti. In caso di ATI/ATS già costituita la presentazione della proposta dovrà essere sottoscritta dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS;
- i soggetti proponenti non devono essere destinatari di provvedimenti di sospensione o revoca della condizione dell'accreditamento.

Ai sensi della DGR n. 868 del 24/07/2006 è ammessa la partecipazione in forma associata anche da parte di **enti di formazione non ancora accreditati**, purché questi abbiano già inoltrato richiesta di accreditamento alla Regione alla data di presentazione della domanda. La procedura di accreditamento dovrà comunque essere regolarmente completata **entro la data di stipula dell'atto di adesione**.

Per ciò che concerne la decurtazione e la assegnazione dei punti di accreditamento trattandosi di interventi gestiti esclusivamente da ATI/ATS si applicheranno le disposizioni contenute nella DGR 1389 del 16/12/2014 che vengono di seguito riportate:

“per le irregolarità rilevate nell'ambito della gestione e rendicontazione degli interventi è applicata la decurtazione del monte crediti di cui alla DGR 974/2008 al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto formativo, suddividendo ciascuna irregolarità in parti uguali tra i suddetti soggetti con arrotondamento all'unità intera per difetto, ferma restando la sanzione minima di un punto per soggetto; nel caso un intervento si concluda senza irregolarità, è assegnato, previa richiesta, al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipa/no attivamente in una o più fasi del progetto formativo un punto aggiuntivo di reintegro, nel rispetto di quanto previsto dalla citata DGR 974/2008”.

Stante la peculiarità del bando in questione, le suddette regole di corresponsabilità si applicano anche qualora un soggetto diverso dal capofila gestisca l'intero percorso formativo.

I percorsi formativi relativi ai tre lotti potranno essere attivati in tutto il territorio regionale, sulla base delle indicazioni che saranno comunicate dalla Regione agli enti aggiudicatari. I soggetti proponenti dovranno pertanto **impegnarsi a organizzare l'attività formativa, qualora richiesto dalla Regione, su tutto il territorio regionale, provvedendo anche a predisporre il relativo progetto formativo esecutivo**, che sarà esaminato da un'apposita Commissione tecnica regionale e, sulla base di indicazioni di questa, potrà essere modificato e/o integrato.

È ammessa la presentazione di progetti riferiti ad uno, due o tre lotti, tuttavia si precisa che i partenariati potranno essere aggiudicatari al massimo di n. 2 progetti riferiti a due diversi lotti. In questi casi uno dei progetti aggiudicati dovrà obbligatoriamente essere riferito al Lotto 3 – Formazione continua.

Per garantire la continuità del progetto, la Regione Marche potrà autorizzare eventuali modifiche dei componenti dell'ATI/ATS, successive all'aggiudicazione, a condizione che permangano gli stessi requisiti e conseguentemente la relativa posizione in graduatoria, conseguita in sede di procedura di valutazione della proposta, deve rimanere la medesima.

Il soggetto capofila dell'ATI/ATS non può essere sostituito in caso di perdita dei requisiti riguardanti il proprio accreditamento, pena revoca dell'aggiudicazione che decade con effetti *ex nunc*; in tal caso sarà esclusivamente riconosciuto al soggetto attuatore il pagamento dei percorsi formativi portati a termine.

In caso di rinuncia o sostituzione di un componente dell'ATI/ATS, i corsi le cui lezioni siano state avviate, devono comunque essere portati a termine dal Partenariato. Tale condizione deve essere riportata nell'atto costitutivo (integrando lo schema ex Allegato B3 al Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di cui alla D.G.R. 802 del 12/06/12).



PROCEDURE ATTUATIVE

Si riassumono di seguito le fasi attuative previste per il presente intervento:

1. I soggetti in possesso dei requisiti previsti per partecipare all'avviso dovranno presentare **una proposta progettuale** che dovrà contenere:
 - le modalità organizzative del partenariato: funzioni, ruoli e responsabilità
 - le metodologie didattiche;
 - le modalità di individuazione delle imprese per la realizzazione degli stage;
 - le misure di accompagnamento per le varie tipologie di destinatari;
 - le modalità di selezione e valutazione degli allievi;
 - le risorse umane che verranno coinvolte nella gestione amministrativa dei corsi e nella didattica;
 - le attrezzature e il materiale che si prevede di utilizzare per l'erogazione dei percorsi formativi;
 - i metodi e i criteri per la misurazione degli outcome della formazione erogata.
2. Attraverso le procedure di valutazione e selezione, saranno identificati i 5 soggetti proponenti che, per ciascun lotto, avranno ottenuto il punteggio più alto. A questi soggetti, in ragione della posizione conseguita, sarà aggiudicato un monte ore corrispondente ad una percentuale del totale delle ore previsto per ogni lotto, come indicato nei prospetti di seguito riportati. Nel caso in cui il numero di soggetti aggiudicatari sia inferiore a 5 con riferimento ad uno dei Lotti, il monte ore residuo sarà ripartito tra gli enti o ATI/ATS aggiudicatari dello stesso Lotto, secondo un criterio proporzionale che segue le stesse percentuali di ore assegnate sul totale.

	POSIZIONE IN GRADUATORIA	PERCENTUALE ORE AGGIUDICATE SUL TOTALE	N. ORE AGGIUDICATE
Lotto 1 400.000 ore	1	24%	96.000
	2	22%	88.000
	3	20%	80.000
	4	18%	72.000
	5	16%	64.000

	POSIZIONE IN GRADUATORIA	PERCENTUALE ORE AGGIUDICATE SUL TOTALE	N. ORE AGGIUDICATE
Lotto 2 150.000 ore	1	24%	36.000
	2	22%	33.000
	3	20%	30.000
	4	18%	27.000
	5	16%	24.000

	POSIZIONE IN GRADUATORIA	PERCENTUALE ORE AGGIUDICATE SUL TOTALE	N. ORE AGGIUDICATE
Lotto 3 45.454 ore	1	24%	10.909
	2	22%	10.000
	3	20%	9.091
	4	18%	8.182
	5	16%	7.272



3. I soggetti aggiudicatari procederanno all'effettiva attivazione dei percorsi formativi per il/i lotto/i di competenza solo a seguito di formale richiesta della Regione, completa delle specifiche in coerenza con la natura dell'intervento. Si prevede infatti la realizzazione di azioni regionali per l'analisi puntuale dei fabbisogni professionali del mercato del lavoro che potranno orientare i contenuti formativi di dettaglio da erogare nei singoli lotti.
4. L'assegnazione dei corsi ai soggetti aggiudicatari avverrà sulla base del criterio della rotazione, secondo l'ordine di graduatoria, partendo dal primo. In caso di assegnazione di un corso ad un soggetto aggiudicatario, le eventuali ulteriori edizioni dello stesso corso verranno assegnate allo stesso soggetto aggiudicatario, al fine di ridurre i tempi di avvio e rendere omogenea la formazione.
5. L'erogazione dei percorsi formativi dovrà attenersi alle disposizioni definite nei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Nella gestione dei percorsi formativi, nella concessione ed erogazione dei contributi saranno coinvolti i Servizi territoriali della Formazione.
6. Ogni 12 mesi verrà effettuata una verifica in ordine al monte ore effettivo assegnato a ciascun soggetto collocato in graduatoria al fine di operare eventuali aggiustamenti nelle assegnazioni successive per garantire una uniformità nel tempo delle ore assegnate rispetto alle percentuali previste dal bando.
7. In caso di rinuncia o rifiuto all'attivazione di uno o più percorsi formativi da parte di uno degli aggiudicatari, la comunicazione dovrà essere formalmente trasmessa all'Amministrazione Regionale e le motivazioni saranno valutate dal Dirigente della P.F. che procederà con proprio atto come segue:
 - in caso di n. 1 rinuncia motivata: scorrimento graduatoria (ad es. se la rinuncia riguarda l'ATI/ATS posizionata al 5° posto della graduatoria il relativo corso è assegnato al 1° in graduatoria) e assegnazione delle ore relative al soggetto che realizzerà il corso;
 - alla terza rinuncia (o alla seconda in caso di rinunce su corsi ad occupazione garantita): esclusione dalla graduatoria e utilizzo della stessa assegnando al primo dei soggetti idonei le ore residue del soggetto escluso (in ogni caso la percentuale di ore assegnate non può essere superiore a quella dell'ATI/ATS posizionata al 5° posto, le eventuali ore residue in eccesso vengono ripartite proporzionalmente tra tutte le altre ATI in graduatoria). Nel caso il percorso formativo non venga avviato per cause imputabili all'ATI/ATS organizzatrice, o se la stessa risulti inadempiente (es. non venga completata l'attività formativa per più del 50% degli allievi), il monte ore assegnato sarà decurtato ed assegnato all'ATI/ATS classificatasi al posto successivo nella graduatoria di merito.In ogni caso, gli eventuali scorrimenti dovuti a rinunce o rifiuti, non potranno portare all'inserimento utile in graduatoria di ulteriori soggetti oltre ai medesimi 5 aggiudicatari per ciascun Lotto. All'approssimarsi dell'esaurimento delle risorse previste per ciascun lotto, qualora per l'ultimo intervento da attuare non siano più disponibili ore in graduatoria, si potrà procedere all'integrazione delle stesse limitatamente a quelle necessarie per la realizzazione dell'intervento, qualora disponibili risorse finanziarie aggiuntive;
8. per i corsi di formazione ad occupazione garantita le modalità operative verranno definite con decreto di assegnazione dei corsi;
9. il fabbisogno formativo sul territorio rispetto al quale attivare le varie azioni sarà rilevato dai CIOF, di concerto con le imprese locali e le loro Associazioni di riferimento più rappresentative, unitamente alle rappresentanze sindacali dei lavoratori.



CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle domande che verrà prevista nell'avviso pubblico, tramite decreto dirigenziale sarà nominata una Commissione di Valutazione per procedere alla valutazione delle domande, che avverrà sulla base dei criteri riportati nello schema seguente, ai sensi di quanto stabilito con la DGR n. 1148/2015:

Criteri	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accredimento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti di Accredimento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma superiori o uguali a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Essendo progetti che verranno presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato facendo riferimento ai singoli componenti dell'ATI/ATS e calcolando la media dei punti di accreditamento dei singoli componenti la stessa ATI/ATS. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punteggi posseduti dai componenti dell'ATI/ATS.

La media va calcolata con riferimento ai soli soggetti tenuti all'accREDITamento. Ai fini della media i soggetti non tenuti all'accREDITamento non rilevano.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

L'arrotondamento della media viene effettuato nella seguente maniera:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,5000, essa viene arrotondata a 28 (numero intero superiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 1 punto (da normalizzare e ponderare) relativamente all'indicatore ACC];



- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999, essa viene arrotondata a 27 (numero intero inferiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 0 punti relativamente all'indicatore ACC].

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.”

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sulle finalità esplicitate nell'avviso. All'interno di questo indicatore saranno presi in considerazione i seguenti parametri:

- Qualità e composizione dell'ATI/ATS. Non verrà considerata, ai fini della valutazione dell'indicatore EFF, la partecipazione al partenariato dei CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti).
- Le modalità organizzative del partenariato: funzioni, ruoli e responsabilità
- Adeguatezza della copertura territoriale;
- Disponibilità ad organizzare corsi di qualificazione espressamente finalizzati all'occupazione.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato 4 punti
- impatto atteso buono 3 punti
- impatto atteso discreto 2 punti
- impatto atteso modesto 1 punto
- impatto atteso non significativo 0 punti

Con riferimento al Lotto 1, la disponibilità ad organizzare corsi di qualificazione espressamente finalizzati all'occupazione, qualora richiesti (rif. Manuale “a costi standard” per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro al momento vigente - All. B alla DGR n. 802/2012, punto 2.1.8), sarà oggetto di valutazione e le ATI/ATS che non dichiareranno la disponibilità non potranno aggiudicarsi il massimo del punteggio previsto con riferimento allo specifico indicatore EFF. Nei casi in cui il soggetto proponente dichiari la propria disponibilità ad organizzare i suddetti corsi di qualificazione espressamente finalizzati all'occupazione, qualora il corso venga attivato, l'impegno ad instaurare un rapporto di lavoro riguarderà almeno il 50% degli allievi partecipanti (ad esclusione del Lotto n.3).

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità).

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto alla categoria target. Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target (o di genere femminile se non diversamente specificato) sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria donne) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne o soggetti appartenenti alle categorie target individuate alle attività programmate.



QDP (Qualità del progetto didattico).

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) Le metodologie didattiche
- b) Le modalità di individuazione delle imprese per la realizzazione degli stage;
- c) Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento previste per le varie tipologie di destinatari;
- d) Le risorse umane coinvolte nella gestione amministrativa dei corsi;
- e) Presenza di elementi innovativi
- f) Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- g) Chiarezza nell'elaborazione progettuale
- h) I metodi e i criteri per la misurazione degli outcome della formazione erogata
- i) Tempistica di attivazione dei percorsi proposti

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

QUA (Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità ed adeguatezza della docenza).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

Si precisa, che il giudizio può essere espresso tenendo contemporaneamente conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.



seduta del **23 OTT. 2017**

pag.

21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera **1222**

Qualora al termine dell'assegnazione dei punteggi complessivi si verificano situazioni di ex aequo tra due o più progetti verrà data la precedenza al progetto che avrà ottenuto il punteggio migliore per il criterio relativo all'efficacia potenziale (somma indicatori EFF e MNG). In caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio in seduta pubblica.